

Al Presidente della Regione Lazio

segue decreto n. del

Considerato che l'area del "Fiume Fibreno e Rio Carpello" si sviluppa lungo parte del corso del Rio Carpello e nella sua confluenza con il Fiume Fibreno, includendo zone umide di fondovalle a ridosso del fiume ed aree agricole;

Considerato che è stata rilevata la presenza di habitat e di specie di rilievo, inserite nella Direttiva 79/409/CEE e nella Direttiva 92/43/CEE;

Considerato che il territorio è caratterizzato anche dalla presenza di vegetazione con *Ranunculus Fluitantis* e *Callitricho – Batrachion* assimilabile all'habitat di interesse comunitario "Fiumi delle pianure e montani" della Direttiva 92/43/CEE, oltre che dall'habitat "foreste a galleria" costituite da *Salix alba* e *Populus alba*;

Considerato che sono presenti anfibi come *Triturus carnifex*, pesci quali *Salmo macrostigma* e *Salmo fibreni*, oltre che fauna ornitologica svernante;

Considerato che l'integrità degli habitat rivela un buono stato di funzionalità dell'ecosistema fluviale, confermato anche dalla presenza sulle sponde fluviali di specie igrofile;

Considerato il rilevante pregio naturalistico che riveste la suddetta area, nella quale sono necessari interventi di valorizzazione, fruizione e conservazione;

Visto il "Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE" emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, che disciplina le azioni necessarie per la conservazione e la salvaguardia degli habitat;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle sue caratteristiche e ai fini della conservazione dell'area "Fiume Fibreno e Rio Carpello", di istituire un Monumento Naturale ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 1997, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere della competente Commissione consiliare permanente espresso nella seduta del

DECRETA

1) Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale del 6 ottobre del 1997, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni, è istituito il Monumento Naturale "Fiume Fibreno e Rio Carpello", nel territorio del Comune di Broccostella, in provincia di Frosinone, di estensione pari a 41 ha, individuato nella cartografia in scala 1:10.000, allegata come parte integrante al presente Decreto (Allegato A).

Copia conforme all'originale

C. F. L. L. O.

Il Presidente della Regione Lazio

segue decreto n. del

2) All'interno del territorio ricompreso nel perimetro del Monumento Naturale "Fiume Fibreno e Rio Carpello", si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 della Legge Regionale 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni; in particolare è vietato:

- l'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme;
- la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea, ad eccezione di quanto eseguito ai fini di ricerca e di studio effettuati nel rispetto della vigente normativa;
- l'introduzione in ambiente naturale di specie non autoctone;
- l'apertura di nuove strade o piste carrabili, il transito di veicoli a motore fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio e private, fatta eccezione per i mezzi di servizio, di soccorso e per le attività agro-silvo-pastorali e agrituristiche, nonché per gli autoveicoli e le autovetture dei residenti;
- la realizzazione di opere che comportino modificazione permanente del regime delle acque;
- l'esecuzione di qualsiasi opera edilizia, ad eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo e di risanamento igienico-edilizio che non comportino modifiche di carattere strutturale;
- l'apertura o l'ampliamento di cave e discariche.

3) La gestione del Monumento Naturale è affidata al Comune di Broccostella (Frosinone) il quale provvede all'adozione del Regolamento di cui all'art. 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni.

4) L'Ente Gestore provvede a notificare il presente decreto ai proprietari dei fondi e a trascrivere il vincolo nei registri immobiliari.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento è redatto in due originali: uno per gli atti della Direzione Regionale Attività della Presidenza, l'altro per i successivi adempimenti del Dipartimento proponente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma,

Il Presidente
Pietro Marrazzo

REGIONE LAZIO - Dipartimento Istituzionale
Direzione Regionale Attività della Presidenza
Area Affari Istituzionali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

C. Pella

